IL RESTO DEL CARLINO

DOMENICA - 20 OTTOBRE 2019

La cucina nostrana è volata in Qatar per la nazionale

Si mangiava Cimas ai mondiali di atletica

Atleti ma anche ambasciatori e uomini di Stato a casa Italia con i vari chef della rinomata ditta della famiglia Sansuini

Ai recenti campionati mondiali di Atletica Leggera a Doha nel Qatar, l'alimentazione della Nazionale Italiana è stata curata dalla 'Cimas ristorazione di Urbania', società nota ed attiva nella realtà enogastronomica di tutta Italia. «E' stata una sfida nella sfida spiega Denis Sansuini, responsabile relazioni Istituzionali di Cimas società di famiglia che gestisce assieme al padre Maurizio ed al fratello Jacopo- la nostra base operativa, Casa Atletica Italiana, punto di riferimento della Federazione, dei media nazionali, delle istituzioni e delle aziende part-

ner, per tutto il periodo dei campionati è stato anche il luogo dove abbiamo allestito il ristorante in cui mangiavano gli atleti e le grandi personalità del mondo sportivo, politico, commerciale e culturale, perché Casa Atletica, sita al 29 º piano del W Doha, era la location per vari eventi di natura enogastronomia e non solo». «Un ventinovesimo piano-continua Sansuini- con vista mozzafiato su Doha, che è diventato la narrazione di una dieci giorni in grado di dimostrare come l'atletica italiana sia uno sport, non solo, in crescita ma capace di catalizzare attorno a se interesse ed attenzione utile anche per l'immagine, a livello mondiale, del nostro paese. Abbiamo dato il massimo anche durante la preparazione di cene e pranzi, avevamo in sala



DA sin: lo chef Michele Digena (capo cuoco Cimas) Andrea Lo Cicero (campione di rugby) Fabio Pagliara (segretario generale Fidal) e altri tra cui Denis Sansuini

personalità del calibro di Salvatore Salzano ambasciatore italiano
in Qatar, Pasquale Spadafora Ministro dello sport che qui da noi
ha svolto la sua prima missione
all'estero ed anche il Deputy
Chief of U.S.A Mission Phillip Nelson. Ha mangiato alla nostra tavola Lord Sebastian Coe presidente
della IAAF (Associazione Internazionale della Federazione di Atletica Leggera)». «Un' esperienza

straordinaria- conclude Sansuini- come Cimas ringraziamo tutta la Fidal dai vertici allo staff, che con noi hanno collaborato in modo impeccabile. Abbiamo vinto le tante sfide vinte ai fornelli duranti i giorni qatarini. Il miracolo di Doha è stato quello dell'affermazione della cucina italiana che è, e resta, un'eccellenza mondiale».

Amedeo Pisciolini